

		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
<p><b>CPIA AV + BN</b>          Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Avellino – Benevento          Via Marotta,14 - 83100 Avellino          C.F. 92093820642-C.M. AVMM09700D          Email: avmm09700d@istruzione.it – Pec: avmm09700d@pec.istruzione</p>			

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

Prot. 833/A19 del 9/12/2015

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Commissario Straordinario

Dott.ssa Anna Maria Coccoli

Al personale ATA

Sito web

Albo

Atti

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ex ART.1, Comma 14, Legge N.107/2015

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa [prorogato al 15 gennaio 2016] (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto ( Commissario Straordinario nel caso del CPIA AV+BN);
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**VISTO** il DPR 263/2012 recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali;

**VISTA** la CM 36 del 10 aprile 2014 contenente le Linee guida per l'attuazione del nuovo ordinamento;

**VISTA** la CM 39 del 23 maggio 2014 relativa alle iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016-2019**

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'espressione istruzione degli adulti indica idealmente tutti i possibili interventi educativi in relazione all'incremento e all'estensione degli interessi culturali della persona in età adulta compresa quella particolare tipologia che, per diverse cause, non hanno avuto accesso o non hanno potuto completare il periodo di istruzione obbligatoria previsto dalle leggi italiane ; gli adulti stranieri che entrano per la prima volta o rientrano in un percorso

formativo e più in generale a tutti coloro i quali necessitano di itinerari che permettono una riqualificazione professionale della loro figura professionale;

- il ruolo dei CPIA, in quanto autonomia scolastica, è quello di leggere e interpretare i bisogni del territorio integrandosi con esso e proponendo offerte formative contrassegnate da settorialità, variabilità e rinnovabilità di schemi e contenuti pedagogici in una logica non tanto di titoli di studio uniformi e acquisiti in modo definitivo, ma di crediti formativi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la formazione a distanza;
- il CPIA "può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione – per quanto di competenza – di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati";
- il CPIA si colloca in questa prospettiva con il compito di "coordinare le offerte programmate sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative per dare adeguata risposta alla domanda proveniente dal singolo o da istituzioni o dal mondo del lavoro" svolgendo anche attività di RS&S quale struttura di servizio volta a predisporre "misure di sistema" previste dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;
- il deficit di scolarizzazione del nostro paese rispetto alla media europea è superiore al 50% con alto rischio di analfabetismo di ritorno

#### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

##### **- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.**

Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia comprendente l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, il coordinamento, la progettazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari individuati tra quelli indicati all'art.1 comma 7 della legge 107/2015.

**- PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Rapporto di

Autovalutazione e del successivo Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione del CPIA, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

– **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ**

- innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale ;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti ( accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza)
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Pertanto per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, , entro il 22 dicembre 2015, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 9 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria Stella Battista